

# Un secolo di vocazioni, cammino per illuminare il futuro

Scripta  
manent

**C**aro direttore, è stata una vera sorpresa per un piccolo paese come il nostro riscoprire oltre 200 fra sacerdoti, suore, missionari e missionarie delle 4 parrocchie, con l'aiuto della memoria delle nostre famiglie e dei data center delle varie Congregazioni religiose. Un settore non secondario di emigrazione, che non ha cercato all'estero "fortuna", ma che ha portato, in Italia e nei vari angoli del mondo, il dono di se stessi.

Vorrei perciò ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato a mettere insieme queste storie di vita nel libro «Un secolo di vocazioni religiose a San Giorgio in Bosco». Ho lavorato a questa ricerca con l'intenzione di dare voce a coloro che hanno donato la loro vita agli altri in silenzio, accumulando non ricchezza terrene, ma spirituali.

Loro hanno scelto, come Maria, la parte migliore: hanno gettato la rete. La ricerca dei religiosi del Comune di San Giorgio in Bosco, in parte della Diocesi di Vicenza (Parrocchie di San Giorgio, Lobbia e Paviola) e in parte della Diocesi di Pa-

dova (Parrocchia di Sant'Anna Morosina), ha voluto non solo analizzare, ricordare e apprezzare la fede e la religiosità del nostro Paese, ma essere da stimolo per altre vocazioni in questo 2015, anno che il Papa ha dedicato alla vita consacrata. Il problema numerico delle vocazioni esiste. Il libro che ho potuto realizzare testimonia la sproporzione fra i religiosi della fine dell'800 e fino alla metà del '900 e quelli attuali, in un tempo ormai secolarizzato.

Per questo è importante il richiamo di papa Francesco a religiosi che siano «uomini e donne capaci di svegliare il mondo», di fare come Enea che dopo l'incendio di Troia «si carica la sua storia sulle spalle e si mette in cammino alla ricerca del futuro», invita ad esplorare

e «illuminare il futuro».

Il Papa esorta: «Usciamo quindi dalle nostre case, dalle nostre chiese, per andare sulle strade del mondo, fatte di incontri e anche di scontri, di ricchezze e di povertà, di soste e ripartenze, di incidenti e strade in salita: Gesù, navigatore della vita, ci darà le giuste indicazioni».

L'effetto-Francesco si sente anche sulla nuova, ancora timida, fioritura vocazionale italiana.

**Leopoldo Marcolongo,  
San Giorgio in Bosco (Pd)**

